

Accertamento Urgente Richiesto sugli Scarichi C31TLA35 e C31TLA36 nel Progetto “Energie per il Sarno”

Il C.N.S.B.I.I. ha presentato una richiesta di accertamento urgente riguardo agli scarichi inquinanti C31TLA35 e C31TLA36, situati nei comuni di Mercato San Severino e Roccapiemonte. Questi scarichi, ancora attivi nonostante le scadenze fissate, riversano acque reflue nel torrente Solofrana, con impatti negativi sugli ecosistemi fluviali e marini, e sulla salute delle comunità locali. Il C.N.S.B.I.I. chiede interventi immediati per la tutela dell’ambiente e della salute pubblica.

Gestione Acque Clorate da Gori S.p.A.: Risposta al CNSBII

Introduzione

Nel contesto della crescente preoccupazione per la qualità dell’acqua e la tutela dell’ambiente naturale, il Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani

(CNSBII) ha recentemente posto domande significative a [Gori S.p.A.](#), un'azienda responsabile della gestione dell'acquedotto che alimenta il Rio Foce, un affluente del fiume Sarno. L'obiettivo era comprendere la gestione delle acque clorate nell'acquedotto e le misure adottate per garantire la qualità dell'acqua nel Rio Foce.

La Richiesta del CNSBII

Nella lettera inviata da Michele Buscé, Coordinatore Nazionale del CNSBII, erano contenute quattro domande chiave:

- 1. Processo di Clorazione:** Il CNSBII ha chiesto dettagli sul processo di clorazione delle acque nell'acquedotto, inclusi informazioni sulla quantità di cloro utilizzata, il metodo di clorazione e la frequenza di aggiunta del cloro.
- 2. Declorazione delle Acque:** Si è domandato se venissero adottate misure di declorazione delle acque prima dell'immissione nel Rio Foce.
- 3. Concentrazione Massima di Cloro:** È stata posta una domanda sulla concentrazione massima di cloro consentita nell'acqua immessa nel Rio Foce in conformità alle normative vigenti.
- 4. Monitoraggio della Qualità dell'Acqua:** Infine, è stata richiesta informazioni sulla frequenza e sui metodi di monitoraggio della qualità dell'acqua nel Rio Foce.

La Risposta di Gori S.p.A.

In risposta alle domande del CNSBII, Gori S.p.A. ha fornito dettagli importanti sulla gestione delle acque nell'acquedotto e nel Rio Foce. L'azienda ha specificato che le acque non utilizzate per l'accumulo o l'immissione nella rete acquedottistica vengono rilasciate nel Rio Foce senza subire alcun trattamento, mantenendo le stesse caratteristiche della sorgente. Inoltre, la disinfezione dell'acqua prelevata dalla

Sorgente di S.M. La Foce avviene mediante l'aggiunta continua di Biossido di Cloro con un dosaggio prestabilito.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite da Gori S.p.A., sembra che l'acqua non venga clorata prima dell'immissione nel Rio Foce. Pertanto, le preoccupazioni sulla dechlorazione delle acque e sulla concentrazione massima di cloro possono essere superate. Tuttavia, il CNSBII continua a vigilare sulla gestione delle acque e sulla qualità dell'ambiente naturale.

Questa interazione mette in evidenza l'importanza della trasparenza e della collaborazione tra organizzazioni ambientali e aziende per garantire la tutela delle risorse idriche e dell'ecosistema circostante. La ricerca di ulteriori informazioni e la comunicazione aperta rimangono fondamentali per il raggiungimento di un ambiente sano e sostenibile.

In agosto i Sindaci contro l'inquinamento del Fiume Sarno

Emergenza inquinamento nel territorio di Scafati: Una

richiesta di coordinamento alle istituzioni locali

Scafati, 9 Agosto 2023 – L'allarme inquinamento nel territorio di Scafati suona sempre più forte. Pasquale Aliberti, sindaco di Scafati, ha sollevato seri dubbi sulla situazione delle esalazioni malsane provenienti dal fiume Sarno e dai suoi affluenti, che stanno mettendo a repentaglio la salute dei cittadini e l'equilibrio ambientale. "Ogni anno, con l'arrivo dell'estate, molte zone del nostro territorio subiscono le esalazioni provenienti dal Fiume Sarno e dai suoi canali – spiega Aliberti – I nostri concittadini sono costretti a rinchiudersi in casa e in alcuni casi addirittura a ricorrere alle cure ospedaliere. Questa emergenza sanitaria richiede un'azione coordinata e preventiva da parte di tutti gli attori coinvolti."

Il sindaco ha invocato la creazione di una cabina di regia permanente presso la Prefettura di Salerno per coordinare le azioni dei vari enti preposti al controllo ambientale. Aliberti ha indicato la necessità di coinvolgere Organismi di Polizia Giudiziaria, Enti Locali, il Consorzio di Bonifica Integrale e altre organizzazioni, al fine di adottare strategie efficaci per affrontare il problema e limitare le ripercussioni sulla salute pubblica.

Questo appello per un coordinamento istituzionale mira a creare un approccio unitario per risolvere l'emergenza, attraverso una programmazione condivisa che possa prevenire o almeno ridurre significativamente le esalazioni dannose. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate è essenziale per affrontare questa sfida complessa e proteggere la salute dei cittadini.

Inquinamento del canale Fosso Imperatore a San Valentino Torio: Una lotta congiunta per la tutela dell'ambiente

San Valentino Torio, 11 Agosto 2023 – Nel tentativo di contrastare l'inquinamento del Canale Fosso Imperatore, il Comune di San Valentino Torio ha condotto un sopralluogo congiunto con il Consorzio di Bonifica e i Carabinieri locali. Il sindaco Michele Strianese, insieme all'Assessore all'Ambiente Pasqualina Garofalo e ad altre autorità, ha ispezionato il Canale Fosso Imperatore, testimoniando direttamente la situazione critica.

L'inquinamento del canale rappresenta una minaccia diretta per l'ecosistema circostante e la salute pubblica dei residenti. Nel corso dell'ispezione, sono state raccolte prove visive e campioni d'acqua che attestano la gravità del problema. Il coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle autorità locali dimostra un impegno concreto per affrontare l'emergenza ambientale.

Il sindaco Strianese ha lanciato un appello agli industriali responsabili degli scarichi nel canale, esortandoli a rispettare rigorosamente le leggi ambientali e a considerare l'ambiente e la salute pubblica come priorità assolute. Questo sforzo congiunto per indagare sull'inquinamento e intraprendere azioni correttive è un passo significativo verso la salvaguardia dell'ecosistema locale e il benessere dei cittadini.

Controllo dell'inquinamento nel

Canale Fosso Imperatore a Nocera Inferiore: Una lotta continua per la qualità dell'acqua

Nocera Inferiore, 11 Agosto 2023 – Le autorità locali di Nocera Inferiore hanno intensificato gli sforzi per affrontare l'inquinamento nel Canale Fosso Imperatore. In attesa del completamento dei lavori di rete fognaria e di altre misure preventive, la Polizia Locale e l'Ufficio Ambiente del Comune hanno eseguito prelievi di campioni d'acqua dagli scarichi industriali. Questa azione è finalizzata a comprendere appieno l'entità dell'inquinamento durante un periodo di intensa attività produttiva.

Questi sforzi dimostrano un impegno continuo nel monitorare e affrontare l'inquinamento idrico. La raccolta e l'analisi dei campioni d'acqua aiuteranno a identificare le fonti di inquinamento e a implementare misure adeguate per proteggere la qualità dell'acqua e l'ambiente circostante.

Progressi nel risanamento del fiume Sarno: Una speranza per l'ecosistema fluviale

Nocera Inferiore, 10 Agosto 2023 – **La chiusura dello scarico di via Dentice D'Accadia a Nocera Inferiore nel torrente Solofrana.** Nuovi passi avanti nel risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno sono stati compiuti grazie all'azione di Gori, l'azienda responsabile dei lavori di completamento della rete fognaria. Lo scarico diretto nel torrente Solofrana è stato chiuso, rappresentando un importante passo in avanti nel processo di depurazione del fiume.

Questa iniziativa fa parte di un piano più ampio denominato

[“Energie per il Sarno”](#), che mira a ridurre l’inquinamento del fiume attraverso una serie di interventi mirati. Il piano prevede la chiusura di numerosi scarichi inquinanti entro il 2025 e l’estensione dei servizi di fognatura e depurazione a un vasto numero di abitanti.

L’impegno di Gori e delle autorità locali nell’affrontare l’inquinamento del fiume Sarno rappresenta un passo importante verso il ripristino dell’ecosistema fluviale e la tutela della salute pubblica. Il coinvolgimento attivo delle istituzioni e la trasparenza nei progressi compiuti sono elementi chiave per affrontare con successo le sfide ambientali.

Contratti di Fiume per il Fiume Sarno: IL CNSBII Chiede Maggiore Coinvolgimento

L’Organizzazione di Volontariato “Nuove Prospettive” e il gruppo ambientale “Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII)” hanno scritto una lettera all’Ufficio UOD Tutela delle Acque – Contratti di Fiume della Regione Campania, richiedendo informazioni sull’attuazione dei Contratti di Fiume nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Il focus principale è il coinvolgimento della società civile, con la proposta di creare un Comitato Promotore di origine civica per favorire una gestione sostenibile delle risorse idriche. La lettera solleva anche le sfide nella realizzazione dei Contratti di Fiume e l’importanza della collaborazione tra gli enti coinvolti per garantire una gestione responsabile delle acque.

Forestare la Valle del Sarno, ripristino dell'ecosistema naturale.

Progetto di iniziativa di forestazione nella Valle del Sarno al fine di ripristinare l'antico ecosistema forestale e migliorare la qualità ambientale della regione. Il progetto prevede la creazione di corridoi e isole di alberature autoctone e alloctone, la piantagione di alberi su larga scala e il coinvolgimento attivo della comunità locale. Gli stakeholder coinvolti possono essere molti e diversificati. Vengono presentati anche i costi per la realizzazione del progetto e le figure professionali coinvolte.

Potenziamento fognario centro storico a Boscotrecase

Gori potenzia servizio fognario e depurativo a Boscotrecase, estendendo rete nel centro storico. Contribuisce al disinquinamento del fiume Sarno. Programma Energie per il Sarno coinvolge Regione Campania ed Ente Idrico Campano.

Fiume Sarno: La crisi dei rifiuti solidi minaccia l'ecosistema

Il fiume Sarno è gravemente inquinato da rifiuti solidi, con gravi conseguenze per l'ecosistema e la salute umana. È necessaria un'azione coordinata per migliorare l'applicazione delle leggi ambientali, investire in infrastrutture di trattamento dei rifiuti e sensibilizzare le comunità locali.

Rifiuti nell'Alveo Comune Nocerino, esposto in Procura

Il CNSBII ha depositato un'esposto per i reati di Reato di Abbandono di rifiuti e combustione illecita di rifiuti nelle acque superficiali dell'Alveo Comune Nocerino in San Marzano Sul Sarno (Salerno)

Fiume Sarno, la Polizia Metropolitana sequestra burrificio a Sant'Antonio

Abate che sversava reflui inquinanti. Denunciati i responsabili

Fonte: [Polizia Metropolitana di Napoli](#)

Fiume Sarno: Sant'Antonio Abate

I responsabili di un burrificio operante sul territorio del comune di Sant'Antonio Abate sversavano direttamente in pubblica fognatura e senza alcun titolo autorizzativo i reflui derivanti dalla lavorazione del burro, in particolare la parte più inquinante della trasformazione del latte. **Gli scarichi alteranti finivano così, senza alcuna autorizzazione, nel Canale Marna, affluente del Sarno, e di lì in mare. Sequestrato l'impianto di 2.000 metri quadri e denunciati all'Autorità Giudiziaria i vertici aziendali.**

Video CNSBII

Smaltimento di acque reflue

Avrebbero dovuto provvedere a raccogliere i reflui industriali in apposite cisterne e a smaltirli con i tempi e le modalità previste dalla legge attraverso ditte autorizzate che si occupano del trasporto e del conferimento in siti appositamente attrezzati. Oppure avrebbero dovuto trattarli e depurarli in impianti di depurazione presenti in azienda e poi scaricare le acque, così depurate, nella pubblica fognatura previa specifica autorizzazione.

L'operazione

La Polizia della Città Metropolitana di Napoli – nell'ambito delle indagini sul fiume Sarno disposte dalla Procura di Torre Annunziata diretta dal Procuratore Nunzio Fragliasso – ha,

invece, **scoperto che i responsabili** di un burrificio operante sul territorio del comune di Sant'Antonio Abate sversavano direttamente nella fognatura pubblica e senza alcun titolo autorizzativo, attraverso una manichetta montata ad hoc all'occorrenza, i reflui derivanti dalla lavorazione del burro, in particolare la parte più inquinante della trasformazione del latte. Gli scarichi alteranti finivano così, senza alcuna autorizzazione, nel Canale Marna, affluente del Sarno, e di lì in mare.

Video della Polizia Metropolitana

Rapidità nell'azione di contratto agli illeciti

Gli agenti della Polizia Metropolitana, **coordinati dal Comandante Lucia Rea**, hanno colto in flagranza i responsabili e hanno così proceduto al sequestro dell'impianto, di circa 2.000 metri quadri, nel quale venivano effettuate attività di lavorazione, commercio all'ingrosso e al dettaglio ed export del latte e dei suoi derivati.

Le divise di piazza Matteotti – che nell'operazione hanno beneficiato della collaborazione dei tecnici della GORI, il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano comprensivo di 76 comuni, distribuiti tra le province di Napoli e Salerno, tra cui Sant'Antonio Abate – hanno, poi, proceduto a denunciare all'Autorità Giudiziaria i vertici aziendali per il reato di scarico non autorizzato in pubblica fognatura, in violazione dell'art. 124 comma 1 sanzionato dall'art. 137 del D. Lgs. 152/06.

Attività del CNSBII

Il CNSBII nel corso degli anni ha effettuato una serie di attività di lungo il Marna tributario del Fiume Sarno, più volte le nostre osservazioni si sono concluse con Esposti e Segnalazioni alla Autorità Giudiziaria.

In fase di rimozione i rifiuti nell'Alveo Comune Nocerino a San Marzano Sul Sarno



















Il 3 agosto è avviata la fase di rimozione dei rifiuti dall'Alveo Comune Nocerino, tributario del Fiume Sarno ricadente nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno

[Scarica le fotoDownload](#)

COORDINATE GPS: [40.770862416058904, 14.565196635789574](#)

Aggiornamento: 5 agosto, le azioni di rimozione sono state sospese.

Il CNSBII, nel corso di diversi anni ha attivato un'attenta attività di monitoraggio del corso d'acqua Alveo Comune Nocerino. Questo canale collega le acque dei Torrenti

Solofrana e Cavaiola al [Fiume Sarno](#).

Nel 2020 abbiamo intensificato le attività di monitoraggio attivando una interlocuzione continua con gli organi Regionali della Campania che ha generato una quantità di materiale, di diverse centinaia di megabyte, che ne comprovava lo stato di rischio, di pericolosità e di abbandono del luogo, delle aree ripariali e della scadente qualità delle acque. Punto di approfondimento da parte del CNSBII è la presenza di RSU – Rifiuti Solidi Urbani nei corsi d'acqua.

A tal proposito abbiamo inviato una comunicazione all'EDA – Ente D'Ambito dei Rifiuti nella Provincia di Salerno ove chiedevamo cosa comportava questo fermo della gestione della rimozione dei rifiuti. Ci veniva comunicato che era in fase di redazione un regolamento che ripartiva i costi di smaltimento dei rifiuti a tutti comuni del Bacino a seconda di laddove i rifiuti venivano intercettati.

A questi link è possibile visionare qualche precedente attività da noi svolta [Rifiuti nell'Alveo Comune Nocerino, il CNSBII chiede la rimozione, San Marzano Sul Sarno. Rifiuti nell'Alveo Comune Nocerino, il CNSBII sollecita gli Enti.](#)

L'alveo presente in **San Marzano Sul Sarno** ha un ponte viario ubicato su Via Guglielmo Marconi che dovrebbe essere abbattuto. **Questo permetterebbe la migliore defluizione delle acque nel Fiume Sarno ma allo stesso tempo anche i rifiuti che vi transitano.** Per tale motivo, la Regione Campania ha pensato di installare dei sistemi galleggianti di trattenimento dei rifiuti che limiterebbero così l'avvio a mare di rifiuti plastici e delle famose canne di Arundo Donax.

Dal 2 agosto 2021 la Regione Campania, sta effettuando il prelievo dei rifiuti in alveo in attesa di avere le autorizzazione per il conferimento in discarica.

LA CRONISTORIA DEGLI ATTI

Il CNSBII a prodotto tre atti di sollecito della rimozione dei rifiuti redatti ed inviati il:

27 marzo 2021

Richiesta di rimozione dei Rifiuti dal Corpo Idrico Superficiale "Alveo Comune Nocerino", Bacino idrografico del Fiume Sarno.







14 maggio 2021

Segnalazione di incendio di rifiuti su segnalazione di abbandono rifiuti nel corpo idrico superficiale Alveo Comune Necerino coordinate. 40°46'15.2"N 14°33'54.8"E – <https://goo.gl/maps/etWeLs1w3Ev1X5qZ7>









23 LUGLIO 2021

Sollecito di rimozione di rifiuti dal Corpo Idrico Superficiale "Alveo Comune Nocerino" in San Marzano Sul Sarno – INVIATO A:

PEC Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia

PEC Capitaneria di Porto di Torre Annunziata

PEC Carabinieri Forestale Sarno

PEC Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani – Ambito Territoriale Ottimale "Salerno"

PEC Parco Regionale del Fiume Sarno

PEC Arpac

PEC Comune di San Marzano Sul Sarno

PEC Polizia Locale di San Marzano Sul Sarno

PEC Alla UOD 50 18 05 Genio Civile di Salerno, Protezione Civile

PEC Alla UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Salerno

PEC Alla Provincia di Salerno Servizio di Rifiuti e Bonifiche

PEC Al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno

PEC All'attenzione dell'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania

PEC Sma Campania





Il CNSBII, comunica che seguirà da vicino tutte le fasi di

rimozione fino allo smaltimento dei rifiuti e da subito invierà una richiesta di chiarimenti in merito a cosa si porrà in essere non appena verrà a crearsi una successiva occlusione fluviale lungo il corso d'acqua.

Inoltre informeremo la Procura e la Prefettura territoriale per aggiornarli di quanto sta accadendo che seppur potrà sembrare una sorta di punto di arrivo, se non non accostata, all'attività di rimozione anche le soluzione per evitare una nuova occlusione si rischia così di applicare un costo non da poco alle casse comuni e dei cittadini.